

# Tenente Pilota **Giannino Ancillotto**

Nato il 15 nov.1896 a San Donà di Piave, apparteneva alla ricca famiglia dei conti Ancillotto, proprietari terrieri.

Arruolatosi in aviazione quattro mesi dopo l'inizio delle ostilità, dimostra subito eccezionali capacità come pilota. Nel 1915 con il grado di caporale a diciannove anni, si iscrive alla Scuola di Volo di Cameri. Nel 1916 in pochi mesi ottiene il primo e secondo brevetto da aviatore militare. Lasciata Cameri, Ancillotto partecipa alle ultime fasi della controffensiva italiana in Trentino. Nel luglio del 1916 è trasferito sul Medio Isonzo, dove opera come pilota osservatore.



**Nell'estate del 1917 è assegnato al campo di Aiello del Friuli presso il 13° Gruppo comandato dal Capitano Mario Gordesco (77<sup>a</sup> e 80<sup>a</sup> Squadriglia).**



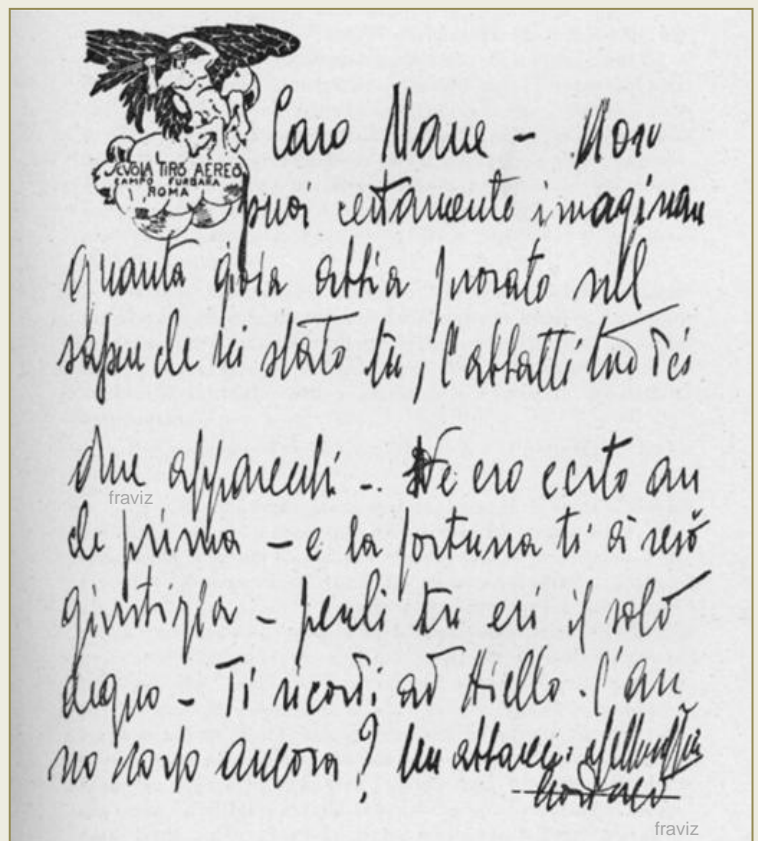
Nel 1917, l'aviatore inizia a dare la caccia agli aerostati austro-ungarici, ottenendo numerose vittorie a Levada (Ponte di Piave), San Polo di Piave. Su Rustignè, il mattino del 5 dicembre 1917 Ancillotto, tra l'attacco di diversi aerei nemici ed il fuoco dell'artiglieria, intercetta e cerca di distruggere il "Drago", aerostato di osservazione austriaco; si lancia in picchiata e a breve distanza lo perfora con il preciso lancio dei 12 razzi montati sul suo Neuport. Il draken esplose; Ancillotto ne esce miracolosamente indenne. Questa impresa gli procura tale fama che Achille Beltrame lo raffigura in copertina della *Domenica del Corriere* nell'atto di distruggere l'aerostato.

Ancillotto ottiene molte delle sue vittorie ai comandi di un Nieuport 11: celebre è quella della **notte del 24 luglio 1918**.

"Quella notte si levò in aria mentre scoppiavano al suolo le prime bombe. Una leggera foschia velava la luna. Mentre prendeva rapidamente quota decise di orientare le ricerche in direzione nord-est sud-ovest, ciò secondo la consueta provenienza degli aerei crociati, e quando fu attorno ai 3000 metri, cominciò la ricerca di quei barlumi bluastri. Ad un certo punto li vide dinnanzi alla prua del velivolo, avanti qualche centinaio di metri. Accelerò l'andatura ed inquadrata la sagoma dell'apparecchio nell'oculare di puntamento, fece partire una lunga e precisa raffica di mitragliatrice. L'ala nemica s'inclinò, fece un giro su se stessa e precipitò. Ancora non pago scorse altre fiamme di scarico: si tuffò nuovamente a pieno gas e dopo un paio di sventagliate anche il secondo velivolo fu abbattuto. Egli fu il primo, in assoluto, tra gli alleati, ad eliminare due apparecchi nemici di notte.

Il giorno dopo furono trovati i resti di due aerei: l'uno, un grosso bombardiere tedesco, era caduto a Sant'Elena di Silea (TV), l'altro di tipo "Brandeburgo", si era fracassato nel fiume Sile"

**Il Cap. Gordesco, dal campo volo di Furbara, avuto notizia del duplice abbattimento, gli invia il suo compiacimento.**





L'11 settembre 1919, Ancillotto effettua il raid Roma-Varsavia partendo dall'aeroporto di Centocelle (Roma) con un biplano SVA 5 Ansaldo. Ha il compito di consegnare un dispaccio ufficiale al presidente della neonata repubblica polacca, Ignacy Jan Paderewski. Il tragitto dura sette ore; oltre 1000 km senza tappe intermedie.

Il 13 settembre 1919 Gabriele D'Annunzio entra a Fiume; Ancillotto lo raggiunge, partecipando all'impresa e diventando così legionario. La sua permanenza a Fiume dura per oltre un anno.

Nel 1921, lasciato Fiume, Ancillotto volge verso il Sud America, dove opera per diffondere l'industria aeronautica nazionale. Il 2 maggio 1921, pilotando un Ansaldo A1 "Balilla", compie l'atterraggio alla più alta quota sin ad allora mai raggiunta (4.330 metri), nella città peruviana di Cerro de Pasco. A seguito di quest'impresa è fregiato di medaglie e riconoscimenti.

Nel 1923 lo troviamo in Somalia, ad organizzare spedizioni esplorative all'interno della colonia.

Tornato in Italia, nelle sue terre trevigiane, muore il 18 ottobre 1924 a Caravaggio in un incidente stradale, mentre si reca ad un raduno di Medaglie d'Oro. E' sepolto nel cimitero di San Donà di Piave.



1917 - Giannino Ancillotto avanti al suo Neuport atterrato nei pressi di villa Ancillotto

#### Cronologia delle vittorie aeree

- 26 ottobre 1917 abbatté un idrovolante a Doberdò (Gorizia)
- 26 ottobre 1917, Vallone Brestovica (Gorizia)
- 27 ottobre 1917, Doberdò (Gorizia)
- 03 novembre 1917, Rovarè (Treviso)
- 30 novembre 1917 abbatté un aerostato a Fossalta di Piave (Venezia)
- 03 dicembre 1917 abbatté un aerostato a San Polo di Piave (Treviso)
- 05 dicembre 1917 abbatté un aerostato a Rustignè (Treviso)
- **24 luglio 1918 abbatté un Hansa-Brandenburg C.I a Sant'Elena (Treviso)**
- **24 luglio 1918 abbatté un Hansa-Brandenburg C.I a Trepalade (Venezia)**
- 21 agosto 1918, Ponte di Piave (Treviso)
- 27 ottobre 1918 abbatté un Pfalz D.III a San Fior (Treviso)

fraviz

#### Onorificenze

- ❖ Medaglia d'oro al Valor Militare «Pilota da caccia di ammirevole slancio, dal 30 novembre al 5 dicembre 1917, in una serie di attacchi audacissimi incendiava tre palloni nemici e ne stringeva altri a cessare dalle loro osservazioni. In una speciale circostanza, assaliva l'avversario con tale impeto da attraversare l'aerostato in fiamme, riportando sul proprio velivolo, gravemente danneggiato, lembi dell'involucro lacerato» — Cielo del Piave, 30 novembre - 5 dicembre 1917
- ❖ Medaglia d'argento al valor militare— Trentino 23 giugno - 21 luglio 1916; Medio Isonzo, 24 luglio 1916 - 28 marzo 1917
- ❖ Medaglia d'argento al valor militare— Cielo Carsico, 26-27 ottobre 1917; Cielo di Treviso 3 novembre 1917
- ❖ Medaglia d'argento al valor militare— Cielo di Piave, notte del 2 luglio 1918
- ❖ Croce al merito di guerra
- ❖ Cavaliere della Corona d'Italia per Meriti di Guerra
- ❖ Commendatore della Corona d'Italia per Meriti di Guerra
- ❖ Croce della 3<sup>a</sup> Armata
- ❖ Medaglia dell'Ordine della Corona del Belgio
- ❖ Medaglia della Marcia di Ronchi
- ❖ Medaglia commemorativa della guerra italo-austriaca 1915-1918
- ❖ Medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia 1848-1918
- ❖ Medaglia di benemeritenza per i volontari della Guerra Italo-austriaca 1915-1918.

fraviz

scheda biografica curata da fraviz

marzo 2013